

*Perfido nemico,
scrivo questa lettera, che non serve spedire perché tu la
legga, per sbugiardarti.*

*Sei la bugia, la falsità e l'inganno personificati. Sei
tanto bugiardo, che cerchi di far credere che non esisti, per
poter tramare indisturbato e ingannare le ignare vittime. E in
ciò ci riesci benissimo.*

*Infatti son tanti coloro che dicono con derisione che sei
soltanto un'ingenua credenza da medioevo. Costoro sono i più
vulnerabili alla tua occulta influenza, i più plagiabili dalla
tua falsa forza, i più seducibili dalla tua falsa luce. Invece
coloro che sono a conoscenza della tua esistenza stanno al-
l'erta, quindi sono i meno creduloni alle tue bugie e ai tuoi
inganni. Costoro sanno come combatterti e vincerti. L'arma
principale è la preghiera.*

*Essa è un'arma potente, con cui contrastare il tuo per-
fido desiderio di rendere l'uomo a tua immagine, e condurlo
sulla via della rovina eterna. Perciò cerchi d'istigare quegli
stessi peccati che causarono la tua caduta: la cieca superbia
e la stolta ribellione contro il Creatore. A queste tue istiga-
zioni occorre opporre la lungimirante umiltà e l'intelligente
obbedienza a Dio, con l'osservanza delle sue leggi d'amore,
pace, libertà.*

*Egli lascia l'uomo libero di scegliere tra il bene e il
male; tra l'accettarlo e il rifiutarlo; tra l'apprezzare la gran-
dezza e la bellezza del dono della vita, e il considerarla come
un fenomeno materiale e casuale. E in questa libera scelta tu
tenti d'influire più che puoi, inoculando il tuo veleno nei cuo-
ri umani, perché tu odii l'amore e ami l'odio.*

*Finché porrà fine al tuo potere la donna vestita di sole,
che col suo umile calcagno calpesterà la tua superba testa.
Perché sei soltanto un perfido perdente, serpente dalla lingua
biforcuta!*